

PROVA ESAME A

Traccia 1

Gentile dottor

La ringrazio per la sua mail e l'interesse dimostrato per il bando sui contributi alla traduzione del Ministero degli Affari Esteri.

In merito alla sua richiesta, riguardo l'eleggibilità della presentazione delle sue domande, le faccio notare che non sono ammessi contributi alla traduzione di articoli o brani o estratti di testi che saranno pubblicati su periodici.

Sono invece accettabili monografie o saggi su argomenti che prevedano l'intervento e la firma di più autori che rispettino l'italianità dell'opera: ovvero saranno valutati testi che prevedano interventi di studiosi italiani o comunque in lingua originale italiana a prescindere dagli argomenti trattati.

Spero di aver risposto almeno in parte ai dubbi che ha sollevato.

Ad ogni buon conto le riporto di seguito la lista dei documenti da integrare per la sua richiesta.

- breve progetto (massimo 3000 caratteri spazi inclusi) riguardante l'utilizzazione dell'opera dopo la sua pubblicazione e i canali di divulgazione, ivi comprese fiere e/o saloni del libro, per il cui tramite la stessa potrà essere adeguatamente valorizzata e contenente l'indicazione dei tempi previsti per la pubblicazione, produzione e divulgazione dell'opera;
- piano finanziario nel quale si specifichino i costi dell'operazione e nel quale siano riportati: il costo unitario (per pagina, parola, ecc.), il costo totale in euro; il contributo minimo richiesto ai fini dell'accettazione dello stesso; la tiratura prevista;
- per la traduzione delle opere letterarie e scientifiche, copia della prima e quarta pagina di copertina del libro in italiano;
- copia del contratto per l'acquisizione dei diritti d'autore, firmato dal titolare (editore o produttore) di tali diritti e dall'acquirente, ai fini della realizzazione dell'opera per cui si chiede il contributo. In alternativa, una lettera d'intenti dell'acquirente che ne attesti l'impegno ad acquistare tali diritti (il contributo, se assegnato, è erogato solo dopo la presentazione di idoneo documento che ne certifichi l'avvenuta acquisizione). In caso di cessione gratuita è comunque necessario produrre una dichiarazione del titolare degli stessi diritti.

Con i migliori saluti,

Traccia 2

Ettore Sottsass, il cammino verso Memphis

Acclamato e perseguitato come una celebrità, fatto oggetto di un culto nel circolo mediatico, che proprio in quegli anni sta estendendo il proprio campo d'azione dallo spettacolo all'arte e al design, Sottsass deciderà nel 1985 di staccarsi da Memphis, decretando nel giro di poco tempo la fine ravvicinata dei favolosi anni Ottanta al loro primo giro di boa. L'oggetto centrale dell'affollata esposizione, il suo totem, letteralmente, è una libreria: "Carlton". Opera di Sottsass, composta di piani orizzontali e diagonali, coloratissima, ricorda un altare indigeno, su cui è assisa una struttura simile a un uomo di legno, braccia alzate e gambe aperte; la parte sottostante è costituita da piani inclinati a destra e sinistra, una cassettiera in basso che poggia su un parallelepipedo decorato in bianco e nero. "Carlton" diventerà il mobile simbolo dell'intero movimento, anche se chiamarlo movimento non è esatto, perché non ha avuto né lo avrà un manifesto di fondazione, né un programma esplicito.

PROVA ESAME B

Traccia 1

Gentile dottor

Torno a scriverle riprendendo alcuni punti controversi della convenzione per sottoporli nuovamente alla sua attenzione in vista della conclusione dell'accordo. In particolare mi riferisco a:

Art. 3 – Obblighi

- a) coinvolgere l'intero casting di 6 trampolieri, 10 danzatori, 2 attori, 4 artisti circensi e 7 persone dello staff, di cui si obbliga a provvedere direttamente alla definizione contrattuale e ad assolvere a tutti gli obblighi di natura previdenziale, assistenziale e legale previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- b) farsi carico della gestione e dei relativi oneri delle voci qui di seguito specificate, che risulteranno incluse nel compenso forfettario di cui all'Art. 4 del presente contratto:
 - i. viaggio di andata e ritorno da Torino a Parigi per tutte le persone dell'Associazione Scuola Circo coinvolte;
 - ii. vitto in aeroporto per le 29 persone coinvolte;
 - iii. noleggio del materiale non previsto dalla struttura ospitante (cfr mail del 5 agosto);
 - iv. versamento dei contributi previdenziali per le figure artistiche dell'Associazione coinvolte con relativa esenzione per lo staff già menzionato;
 - v. indennità di trasferta per i N. 7 (sette) membri del personale;
 - vi. coperture assicurative per tutto l'organico coinvolto.

Art. 4 – Corrispettivo

Per la collaborazione di cui Art. 2 l'IIC Parigi riconosce all'Associazione l'importo forfettario di ... oltre IVA, se dovuta, da saldare entro 30 giorni f.m. dopo l'esecuzione dell'evento.

Con riferimento alle modalità di pagamento si specifica che il compenso dovrà essere corrisposto mediante bonifico bancario sul C/C n. ..., intestato a

Art. 5 – Durata

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 24/10/20, data in cui cesserà di avere efficacia.

Spero che approvi la rettifica. Aspetto l'elenco delle cause di Forza Maggiore da indicare nell'apposito Articolo, prima della redazione ultima e la stipula.

Traccia 2

Nanda Vigo, l'intellettuale dello spazio. Un ritratto

Mi piace pensare a Nanda Vigo come a una sofisticata intellettuale dello spazio, un'esploratrice che conosce il linguaggio dello spazio per eludere quello delle parole, della forma e del colore e addentrarsi soltanto in esso. Classe 1936, Nanda Vigo è stata al centro della ricerca artistica degli anni '60 e '70, ma sono convinta che sia rimasta sospesa in un giudizio parziale. L'essersi collocata nel punto di intersezione tra architettura e arte non le ha permesso di essere incasellata in un profilo riconoscibile, confinandola ai margini. Un autore dunque non facilmente riconducibile a una disciplina ferma: architettura, arte, design. Per far capire la complessità del personaggio, vorrei citare un altro esempio: Nanda Vigo è stata la prima a far conoscere il lavoro di Soto in una mostra organizzata allo studio Fontana un po' "all'impronta". Una mostra che aveva pensato valesse la pena di "apparecchiare" a Milano e così – "già che c'era" – si era caricata su un camioncino le opere degli artisti "amici" del gruppo Zero che avevano appena esposto al museo Stedelijk, ad Amsterdam. Scaricatele nello studio di Lucio Fontana lo aveva convinto di quanto fosse perfetto per allestirvi la mostra.

PROVA ESAME C

Traccia 1

Gentile Direttore

Torno a scriverle per confermare quanto ci siamo detti per le vie brevi e per convenire sugli elementi necessari alla stipula di una convenzione per la realizzazione del concerto che celebra il Premio Venezia.

Come le dicevo l'Istituto potrà farsi carico delle spese di viaggio e alloggio, ma non del vitto, per un massimo di due notti e corrispondere un cachet per l'artista, da concordare, che sarà pagato dietro presentazione della relativa fattura (attualmente seguiamo la procedura di fatturazione elettronica con assegnazione di numero CIG). Sarà nostra cura garantire l'agibilità degli spazi scenici e assolvere gli adempimenti relativi alla sicurezza previsti dalla normativa vigente, sollevando la Fondazione da lei diretta da ogni responsabilità al riguardo.

L'Istituto si occuperà inoltre della parte tecnica, qualora si rendesse necessaria l'amplificazione del concerto. Nel caso ci faccia avere la scheda con l'indicazione della relativa strumentazione.

Tra gli obblighi dei contraenti, è implicito che l'Istituto debba essere menzionato su tutti i supporti della vostra comunicazione, e viceversa. Vista l'attuale situazione dobbiamo integrare un articolo per affrontare eventuali cause di "Forza maggiore". Normalmente a fronte di calamità naturali, tra cui epidemie, o inagibilità del luogo prescelto per cause riconosciute come causa di forza maggiore, la rappresentazione potrà essere annullata da una o dall'altra parte previa notizia scritta alla controparte, senza oneri per le parti

Ricordo che i nostri contratti sono regolati dalla Legge Italiana e che per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Mi faccia sapere se ritiene necessaria una clausola per i risarcimenti e quale data indicare per la decorrenza.

Traccia 2

Le case che saremo

La casa è diventata un labirinto della mente. Prima era quasi totalmente assorbita dalla vita in quelle città che oggi possiamo solo guardare dalla scena fissa della nostra finestra. E questo sta diventando un problema serio, perché dimostra come questa condizione sia completamente innaturale per noi, da millenni abituati a essere abitanti da esterno, malgrado flagelli, pesti, e catastrofi di ogni genere. I confini che delineano la nostra vita in questi giorni si sono sovrapposti a quelli fisici della proprietà immobiliare e a quegli spazi limitrofi che appaiono consentiti, come il giardino per i più fortunati, il cortile sotto-casa o lo studio nelle vicinanze. Ogni spostamento in quei luoghi consentiti è accompagnato da un brivido del proibito che non avevamo mai conosciuto prima. Siamo tornati a una dimensione di privacy integralista, che ci difende da quello che di potenzialmente pericoloso si annida in chiunque non sia strettamente familiare, e c'è anche chi ha affetti prossimi chiusi nella stanza adiacente, in una condizione di separazione dolorosa dettata da necessità sanitaria e paura. Appare magicamente annullato con effetto immediato tutto quello che sembrava stesse cambiando i paesaggi metropolitani globali attraverso una "economia collaborativa" fatta di airbnb, uber, locali con wi-fi e living diffuso. È la condivisione che oggi c'inquieta. In un tempo dove la "distanza sociale di sicurezza" sembra diventare la nuova misura assoluta della nostra vita urbana. Molti degli scenari ipotizzati su come avremmo abitato in futuro potrebbero essere azzerati, o almeno mutati, rispetto a una percezione che avevamo del mondo attuale e dei suoi possibili cambiamenti. Ma c'è molto di più. In questi ultimi anni si profetizzavano mutazioni che avrebbero quasi cancellato la casa come noi la conosciamo, fino a inaugurare una visione sempre più nomadica dell'abitare. Ebbene, tutte queste profezie potrebbero subire cambiamenti radicali sotto la spinta di una condizione mai sperimentata prima nella storia dell'umanità.

TESTO 1

Article 4 : Comité de pilotage

Un plan d'actions annuel sera mis en place entre l'association « C'Possible » et l'Académie de Paris. Les partenaires conviennent de se réunir au moins une fois par an, en comité de suivi, pour examiner les conditions de mise en œuvre de la convention et dresser un bilan d'étape des actions entreprises sur la période de l'année scolaire écoulée.

Article 5 : Communication entre les partenaires

Les partenaires s'engagent à s'informer mutuellement des actions qu'ils mettent en œuvre dans le cadre de cette convention. Les logos des partenaires signataires de la convention seront portés sur l'ensemble des documents et des supports produits dans le cadre de ce partenariat dont le contenu sera validé conjointement. Ils mettent en place des liens d'information réciproques sur leurs sites internet.

Article 6 : Durée de la convention

La présente convention est conclue pour une durée de cinq ans et prend effet à compter de sa date de signature. Pendant cette durée, toute modification des conditions ou modalités d'exécution de la présente convention, définie d'un commun accord entre les parties, fera l'objet d'un avenant. Elle peut être résiliée par l'une ou l'autre des parties, sous préavis de trois mois suivant l'envoi d'une lettre recommandée avec accusé de réception. Au terme de la présente convention, les deux parties se réuniront pour dresser un bilan des actions conduites et pour envisager son renouvellement.

Le Tribunal du lieu de signature de la convention de partenariat sera compétent en cas de litige.

TESTO 2

Les fils prodiges de Maria Lai

C'est dans un village dominé par de spectaculaires montagnes qui pèsent sur lui comme des ombres qu'est née Maria Lai il y a tout juste cent ans. Pour l'occasion, l'Institut culturel italien à Paris propose sa première rétrospective en France. Un enchantement pour qui voudrait se frotter à son œuvre protéiforme, nourrie d'une culture archaïque mais située à l'avant-garde de son temps.

S'interroger sur le rapport de l'homme à l'infini, déclenche chez Maria Lai une sorte de possession qui s'exprime par l'œuvre d'un bizarre pinceau sur la toile : une aiguille entre et sort du tissu, laissant derrière elle un fil, signe de son chemin qui unit lieux et intentions. Le fil se coupe, se retire et tous les lieux et traces de la pensée redeviennent intacts, confiés à la mémoire - qui est un autre fil et qui à son tour commence un autre cycle.

Les « Livres cousus » célèbrent l'explosion primordiale de la force vitale par des tissus colorés sur lesquels les fils s'entremêlent. Les fils colorés débordent et portent en eux une intensité rare. Innombrables lignes de fuite sans début ni fin : les fils s'échappent, se courbent, s'emmêlent, semblant se multiplier sur eux-mêmes. Reste en fait à chacun de suivre le rythme et de s'approprier la langue chimérique de ces extraordinaires ouvrages.

TESTO 1

Article 5 : Engagements et domaines de coopération

La structure ou l'artiste s'engage à mettre en place et en scène les œuvres dans l'espace d'exposition, sous le contrôle et le conseil technique de la Conservation et du personnel du musée, dans la semaine précédant l'ouverture de l'exposition. De même, le démontage est pris en charge par l'exposant dès la fin de l'exposition.

Les emballages et matériels de transport des œuvres pourront être stockés sur place si nécessaire. Les accrochages devront se faire dans le respect des locaux mis à disposition et dans le respect des consignes de conservation préventive. Toute dégradation de l'espace d'exposition devra être réparée par l'exposant qui devra se couvrir par une assurance pour ces dommages. L'exposant s'engage à ne pas exposer d'œuvres ou d'objets infestés, et en cas de doute à les retirer du projet.

Les textes et cartels explicatifs seront à produire par l'exposant.

En cas de prêt de matériel d'encadrement du musée, l'artiste ou la structure procède à l'encadrement des œuvres sur place, selon un planning prédéfini avec le personnel du musée.

Le musée assure les œuvres durant leur exposition sur la foi d'une valeur proposée par l'exposant. Le transport et l'assurance durant le transport des œuvres restent à la charge de ce dernier. Le musée est équipé d'une alarme anti-intrusion et d'un système de vidéo-surveillance.

La gestionnaire du musée s'engage à financer les opérations prévues dans la convention (communication, assurance, vernissage). Les frais supplémentaires (locations de vitrines, impressions, reproductions, etc.) seront à la charge de l'exposant.

TESTO 2

Élan des siens et liens du sang : "Antigone" le dernier long-métrage pointu de Sophie Deraspe

Pour sauver son frère et sa famille, une jeune fille endosse son identité. Son sacrifice émeut les foules et la transforme en icône. Une relecture impeccable de Sophocle par Sophie Deraspe, couronné de nombreux prix au Québec et qui représenta le Canada à l'Oscar.

Québec, de nos jours. Après la mort de son premier frère Étéocle et l'arrestation du second Polynice, la jeune réfugiée kabyle Antigone Hipponomes sacrifie ses études et son avenir pour prendre la place du détenu. Son geste fait d'elle l'égérie d'un mouvement générationnel...

Découverte de Nahéma Ricci, comédienne débutante et interprète du rôle-titre investissant un personnage aux résonances multiples puisqu'il doit à la fois justifier son charisme auprès des foules et renvoyer, dans un inconscient lointain, à la vibration élégiaque de l'héroïne de Sophocle.

Réappropriation et réactualisation du mythe antique où la question de l'exil et de l'arrachement est traitée avec une extrême finesse.

Près de quinze ans après ses débuts, cette réalisatrice canadienne dont l'impressionnante filmographie de fiction et de documentaire a déjà emballé les principaux festivals du monde entier, n'a jamais trouvé le chemin des salles hexagonales. Cette sorte d'obstructionnisme, que sa production semble subir, nous offre l'occasion de rappeler, au passage, l'importance des distributeurs, ces indispensables intermédiaires achetant les films aux producteurs afin que les exploitants puissent les projeter.

TESTO 1

Article 1 : OBJET

1.1 La présente convention a pour objet de définir les droits et obligations respectifs des Parties ainsi que les conditions et modalités selon lesquelles les parties entendent participer à la réalisation de l'Exposition.

1.2. Prêts du Musée du Louvre au musée départemental Arles antique.

Le Musée du Louvre prête au musée départemental Arles antique en vue de les présenter au public dans le cadre de l'Exposition, les œuvres figurant dans la liste jointe en annexe 1 (ci-après dénommées les «Œuvres») appartenant à l'Etat, affectées au Musée du Louvre.

Le nombre d'Œuvres du Musée du Louvre prêtées au musée départemental Arles antique :

- Annexe 1 : la liste des œuvres prêtées par le Musée du Louvre en vue d'être présentées au public dans le cadre de l'Exposition est jointe en annexe 1.

La liste définitive des œuvres prêtées sera approuvée par simple échange de courrier, au plus tard cinq mois avant le début de l'Exposition, et précisera les conditions de prêt de chaque Œuvre, ainsi que leur valeur d'assurance. Si, entre la date d'approbation de la liste définitive et le début de l'Exposition, une ou plusieurs des Œuvres se trouvaient dans l'impossibilité d'être finalement prêtées pour des raisons notamment de conservation, de restauration ou de problème de survenance, le Musée du Louvre s'engage à justifier les raisons de cette impossibilité et à faire ses meilleurs efforts pour prêter en remplacement une ou plusieurs autres Œuvres de qualité équivalente choisies d'un commun accord par les Parties.

TESTO 2

Portraits, paysages, abstractions... nos coups de cœur à Paris Photo

La foire parisienne dévolue à l'image fixe est ouverte jusqu'au dimanche 10 novembre au Grand Palais. Portraits, paysages, abstractions... notre sélection d'images à aller admirer ce week-end.

La beauté du désastre vue par Edward Burtynsky, galerie Metivier

Cela fait des années que le photographe canadien Edward Burtynsky prend des photos aériennes de paysages altérés par l'homme, où la beauté des images contraste violemment avec la réalité qu'elles recouvrent. La variété des couleurs et des formes géométriques est souvent due à des activités extrêmement polluantes : déchets toxiques, exploitation des ressources géologiques, déforestation et agriculture intensive... La galerie canadienne Nicholas Metivier présente des extraits de son plus récent travail, en Afrique.

Lumières du jour par Mustapha Azeroual à la Galerie Binome

La galerie Binôme aime les artistes qui explorent les techniques de l'acte photographique et repoussent ses limites. Ainsi Mustapha Azeroual, qui présente plusieurs séries, dont une à la gomme bichromatée, ainsi que cette image troublante, changeante et poétique, qui varie en fonction de l'endroit où on se trouve. Il a capturé et fondu des images d'un même lieu, au Maroc, au lever et au coucher du jour, puis les a juxtaposées sur un support lenticulaire, ce qui permet au spectateur d'expérimenter la lumière du matin, rosée, et celle du soir, flamboyante, rien qu'en se déplaçant devant l'image – comme s'il était lui-même un petit soleil ou comme s'il était le maître du temps !